



Notiziario ambientale/energetico on-line dal 1999

Invia a.. Spedito da [STAMPA](#) [CHIUDI](#)

>> Righini (Fiper): “Bene le nuove schede su teleriscaldamento e cogenerazione, ma ora tocca alle Fer termiche”

Milano, 7 novembre – Bene le novità introdotte dall’Autorità sulle nuove schede relative all’ottenimento dei titoli di efficienza energetica sul teleriscaldamento a biomassa e sulla cogenerazione, ma ora tocca al ministero fare la sua parte sulle rinnovabili termiche. Lo dice il presidente di Fiper Walter Righini in una nota nella quale esprime soddisfazione per le nuove schede (21bis e 22bis) in particolare per l’incremento del coefficiente moltiplicativo che passa da 1 a 3,36 e per la riduzione della soglia minima dei progetti (40 tep per i progetti analitici).

“Ciononostante, permane ancora tra gli operatori una forte perplessità e preoccupazione sulla gestione e su eventuali modifiche in corso d’opera dei TEE, tenendo conto del prossimo passaggio di competenze dall’Autorità al GSE previsto dal D.lgs 28/2011” aggiunge Righini.

Per rassicurare il mercato - conclude il presidente - sarebbe auspicabile che il Ministero dello Sviluppo Economico nei prossimi decreti attuativi sulla promozione delle FER distinguesse in modo chiaro ed univoco il budget destinato alle FER Termiche da quelle Elettriche. Sappiamo tutti che la coperta è corta; l’allocazione delle risorse ripartite tra comparto termico ed elettrico, permetterebbe agli operatori di agire limitando il rischio di investimento e non creando aspettative”.